

☐ **Mozione n. 133**

presentata in data 24 luglio 2001

a iniziativa dei Consiglieri Silenzi, Mollaroli, Amati, Tontini, Franceschetti, Avenali

“Fatti del G8 e per una Commissione d’inchiesta”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Nel riconfermare così come espresso nella risoluzione approvata nella seduta del 10 c.m.: la necessità di promuovere il rafforzamento delle Nazioni Unite quale centro della governabilità globale e la democratizzazione del sistema internazionale; il diritto costituzionalmente garantito di manifestare liberamente in modo pacifico e non violento; la volontà di confrontarsi con le domande di pace e di giustizia che vengono con sempre più forza poste dalla società civile di tutto il mondo;

Si dichiara preoccupato per l’immagine internazionale che in occasione del G8 l’Italia ha offerto e che viene oggi stigmatizzata da molti osservatori stranieri anche istituzionali;

Esprime perplessità per gli scarsi risultati raggiunti visto:

che non è stato cancellato il debito ai paesi poveri;

che lo stanziamento di 1200 miliardi per la lotta all’AIDS è lontanissimo dai bisogni reali esistenti;

non aver assunto decisioni sull’ambiente e sul trattato di Kyoto rappresenta un passo indietro;

non sono state accettate le proposte avanzate da Prodi per incrementare i fondi per l’aiuto allo sviluppo;

Condanna l’assurda morte di un giovane manifestante; la violenza esercitata da gruppi ben identificabili che si sarebbero potuti neutralizzare preventivamente e che, lasciati invece liberi di agire, hanno ostacolato il diritto a manifestare pacificamente alla stragrande maggioranza degli intervenuti alle manifestazioni del GSF e provocato ingentissimi danni alla città;

Denuncia l’incredibile inefficienza dimostrata dal Ministero e dal Governo e dai comandi delle forze dell’ordine e l’utilizzo dei carabinieri di leva; la perquisizione al centro stampa del GSF, esercitata con gratuita e inaccettabile violenza, interventi dei quali il Ministro degli interni ha la piena responsabilità;

CHIEDE

- 1) le dimissioni del Ministro dell’interno;
- 2) l’istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta per verificare l’adeguatezza delle misure e delle modalità di prevenzione e sicurezza adottate.